

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

3^a COMMISSIONE

(Affari esteri)

12° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI LUNEDÌ 16 GENNAIO 1978

Presidenza del Vice Presidente CALAMANDREI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

« Contributo annuo a favore dell'Istituto per le relazioni tra l'Italia e i paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (IPALMO) » (1053) (D'iniziativa dei deputati Piccoli ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati)
(Discussione e approvazione)

| | |
|--|---------------------|
| PRESIDENTE, relatore alla Commissione | Pag. 99 100, 101 |
| FENOALTEA (PSDI-Ind.) | 100 |
| RADI, sottosegretario di Stato per gli affari esteri | 100 |

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

A J E L L O , f.f. segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

« Contributo annuo a favore dell'Istituto per le relazioni tra l'Italia e i paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (IPALMO) » (1053), d'iniziativa dei deputati Piccoli ed altri (Approvato dalla Camera dei deputati)
(Discussione e approvazione)

P R E S I D E N T E , relatore alla Commissione. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributo annuo a favore dell'Istituto per le relazioni tra l'Italia e i paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (IPALMO) », di iniziativa dei deputati Piccoli, Natta, Segre, Balzamo, Achilli, Cattanei, Bozzi, Battaglia e Preti, già approvato dalla Camera dei deputati.

La nostra Commissione, nella precedente seduta di sabato 14 gennaio, ha ravvisato la necessità di chiedere alla Presidenza del

Senato di trasferire la discussione di questo disegno di legge dalla sede referente alla sede deliberante, dato che il contributo di cui si chiede che venga autorizzata la concessione riguarda per 200 milioni annui il biennio 1977-79 ed è fuori da una corretta rispondenza del perfezionamento legislativo ai termini di bilancio; quindi, poichè sarebbe spiacevole che una tale forbice si allargasse, vorremmo completare al più presto possibile questo *iter* legislativo.

La Presidenza del Senato ha aderito alla nostra richiesta. Ritengo che non sia necessario, dal momento che tutti i colleghi presenti sono stati e sono sostenitori ed anche collaboratori dell'attività dell'IPALMO, illustrare i titoli per cui detto Istituto merita il contributo di cui trattasi; del resto sabato scorso, in sede referente, ho già avuto modo di indicare i lineamenti principali di quell'attività che si è andata svolgendo soprattutto nel campo dell'approfondimento dei problemi dell'area mediterranea, dell'Africa e del terzo mondo agli effetti delle prospettive internazionali nelle quali l'Italia è interessata a sviluppare la propria presenza, la propria iniziativa e i propri collegamenti.

Sulla base di queste considerazioni, che ritengo sia sufficiente richiamare solo nell'essenziale, chiedo alla Commissione di approvare la concessione del contributo previsto, avendo anche acquisito, riguardo alla copertura, il parere favorevole della 5ª Commissione.

Dichiaro aperta la discussione generale.

F E N O A L T E A . Vorrei fare due domande non animate minimamente da spirito malevolo o critico o quanto meno ostruzionistico nei riguardi del provvedimento a favore di un istituto, come l'IPALMO, del quale ho seguito per diverso tempo l'attività.

La prima domanda è di carattere formale: vorrei conoscere il pensiero del Governo su questo provvedimento, che è d'iniziativa parlamentare. La seconda domanda, nella presunzione che il Governo sia favorevole, è la seguente: l'IPALMO è un istituto per le relazioni tra l'Italia, i paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente;

ora in questo campo abbiamo già l'Istituto italo-latino-americano, abbiamo l'ISMEO, abbiamo un istituto per l'Asia. Ebbene, sono certo partigiano della « dottrina dei cento fiori » e desidero che questi cento fiori fioriscano, tuttavia, dal momento che irrighiamo con denaro pubblico, vorrei sapere se si pensa ad una qualche divisione di compiti, di lavoro, ad un coordinamento fra le attività dei vari istituti che ho detto, per evitare duplicazioni di ricerche concernenti problemi delle stesse aree.

P R E S I D E N T E , *relatore alla Commissione.* Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

R A D I , *sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Desidero esprimere un giudizio positivo sull'attività svolta dall'IPALMO e sottolineare le numerose e interessanti iniziative prese con l'organizzazione di conferenze su specifici temi e con numerose pubblicazioni che affrontano con grande serietà di studio e di approfondimento le questioni di politica internazionale. Desidero anche sottolineare che attraverso una fitta rete di contatti realizzata da esponenti dell'IPALMO, soprattutto nel mondo arabo, sono stati resi servizi preziosi alla nostra politica estera. Merita inoltre di essere menzionata per il suo interesse la pubblicazione della « Rivista politica internazionale ». Ho anche il piacere di riconoscere che detto istituto usa canali di comunicazione in vari settori che difficilmente il Ministero degli esteri potrebbe utilizzare, data la sua veste ufficiale. Possiamo, quindi, senz'altro dichiarare che l'IPALMO in molti casi precede proficuamente l'iniziativa e l'azione della nostra diplomazia. Pertanto, il Ministero degli esteri è favorevole al provvedimento. Per quanto riguarda la copertura, si rimette al parere espresso dalla 5ª Commissione.

Alla seconda domanda del senatore Fenoaltea rispondo che, con la partecipazione attiva del Governo, la Camera ha portato avanti una serie di incontri con i responsabili di singoli istituti, proprio allo scopo di realizzare un'interessante presenza plura-

listica nello studio e nella ricerca nel campo della politica estera tramite un maggior coordinamento ed un impiego più razionale dei mezzi a disposizione.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Vorrei aggiungere a quello che il Sottosegretario ha detto rispondendo alla domanda del senatore Fenoaltea che proprio pochi giorni fa, con la presenza e il contributo di domande e suggerimenti dello stesso senatore Fenoaltea, abbiamo avuto in questa Commissione un incontro con due dirigenti di istituzioni attive nel campo degli studi internazionali, il professor Merlini per l'IAI e il professor Petrilli per il Comitato italiano del movimento europeo. Pertanto, anche qui in Senato, come alla Camera, è stato applicato il metodo del dialogo immediato per una migliore conoscenza da parte del Parlamento delle attività e delle competenze di quelle istituzioni e in vista anche di un migliore coordinamento ed una migliore ripartizione dei compiti. Quindi, credo che sotto questo riguardo le preoccupazioni adombrate dal senatore Fenoaltea trovino una qualche risposta.

Passiamo, ora, all'esame degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

È autorizzata la concessione a favore dell'Istituto per le relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (IPALMO) con sede in Roma, di un contributo annuo di lire 200 milioni per il triennio 1977-1979.

È approvato.

Art. 2.

L'Istituto per le relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, dell'America Latina e del

Medio Oriente presenterà al Ministero degli affari esteri, entro il mese di febbraio di ciascuno degli anni in cui riceve il contributo, il proprio bilancio consuntivo corredato da una relazione illustrativa sull'attività svolta, relativo all'anno finanziario immediatamente precedente. Il Ministro degli affari esteri provvederà a trasmettere, entro trenta giorni, tali documenti al Parlamento, con il proprio motivato giudizio sulla gestione dell'Istituto.

Solo dopo la presentazione al Parlamento dei documenti indicati nel comma precedente, sarà effettuato il versamento all'Istituto della quota di contributo relativa all'esercizio finanziario successivo a quello a cui si riferiscono i documenti stessi.

È approvato.

Art. 3.

All'onere di lire 200 milioni derivante dall'applicazione della presente legge in ciascuno degli anni finanziari 1977 e 1978, si provvede mediante corrispondenti riduzioni del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

La seduta termina alle ore 10,35.